

tinuità necessari ad evitare che si ripetano incidenti simili a quello di Masua.

(4-07158)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta scritta:

BIELLI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la maggior parte degli enti locali e delle aziende pubbliche e private, per venire incontro ai bisogni dei cittadini, si sono dotati di uno « sportello » per le relazioni con il pubblico;

l'Enel, al contrario, costringe i cittadini ad interloquire esclusivamente con il numero verde che non è in grado di dare risposte esaurienti a tutte le richieste ed ai quesiti che vengono avanzate —:

se il Ministro non ritenga opportuno sollecitare l'ente nazionale per l'energia elettrica a dotarsi di uno « sportello » nazionale e di « sportelli » regionali per le relazioni con il pubblico che possono soddisfare pienamente le esigenze degli utenti. (4-07142)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

IANNUZZI, COLASIO, LADU, MORGANDO, MOLINARI, SQUEGLIA, MANTINI, RUGGERI, RUTA, LETTIERI, BOTTINO e GERARDO BIANCO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il Ministero per i beni e le attività culturali ha indetto (*Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 19 marzo 1999) un pubblico concorso per assumere a tempo determinato circa 800 Assistenti Tecnici Museali

(A.T.M.), da destinare a diversi musei, archivi di Stato, biblioteche, celebri monumenti in tutto il territorio nazionale;

questo concorso è stato espletato fra il 1999 ed il 2001, con la conseguente chiamata in servizio degli assistenti tecnici museali, che sono stati assunti con contratto *part time* al 30 per cento dell'orario pieno e completo di lavoro, in posizione economica B 3;

l'assistente tecnico museale costituisce una figura professionale di particolare qualificazione e competenza nel settore così rilevante e delicato dei beni culturali;

in particolare, gli assistenti tecnici museali lavorano negli archivi, nelle biblioteche, nei musei e nei siti di pregio archeologico, offrendo una pluralità di servizi di accoglienza e di preziosa assistenza ai visitatori;

essi, inoltre, forniscono informazioni di natura storica, artistica, archeologica, anche in lingua straniera;

gestiscono, così, un articolato servizio di visite guidate di alto valore scientifico, organizzando pure conferenze tematiche e manifestazioni didattiche e ludiche per bambini e ragazzi;

i servizi qualificati, resi dagli assistenti tecnici museali, hanno consentito di prolungare l'apertura giornaliera (anche nei giorni festivi, ed in orari serali) al pubblico dei musei, concorrendo, pertanto, a migliorare la fruizione del patrimonio artistico italiano;

con l'impiego di questo personale precario si è registrato un incremento delle attività nel settore dei beni culturali, con significativi risultati economici per il Ministero ed utilissimi servizi per i visitatori;

il contratto annuale degli assistenti tecnici museali è stato di anno in anno rinnovato;

tuttavia, questo personale, che ha svolto un lavoro di particolare qualità ed utilità, fondamentale per una migliore gestione di tanti musei, vive una situazione complessiva di incertezza e di gravi e fondate preoccupazioni per la propria sorte;

la indicata situazione di perdurante precarietà va definitivamente risolta dal Governo, proprio per tutelare l'interesse pubblico della comunità al miglior funzionamento di prestigiose sedi museali e luoghi di cultura e di arte;

in tal senso occorre definire in tempi rapidi la procedura per addivenire alla stabilizzazione di questi lavoratori —:

se e quali provvedimenti — in tempi ravvicinati ed anche in vista della predisposizione della legge finanziaria per l'anno 2004 — il Governo intenda adottare per consentire la stabilizzazione degli assistenti tecnici museali, che sono stati proficuamente impegnati dal 1999 in poi presso diversi musei, archivi di Stato, biblioteche, monumenti e luoghi di arte e di cultura in tutto il Paese, con contratti a tempo determinato, annuali e *part time* al 30 per cento dell'orario pieno di lavoro. (5-02302)

Interrogazione a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere se non intenda sospendere i finanziamenti alla cinematografia, che costituiscono un indecoroso ed immorale spreco di pubblico denaro, in quanto i film validi hanno gli spettatori che vanno al cinema e pagano, quindi non abbisognano di contributi di Stato, mentre quelli fasulli non vanno né fatti, né sostenuti con fondi pubblici. (4-07125)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

RUZZANTE, MARTELLA, CAZZARO e VIANELLO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la Consulta per la filatelia, nella seduta del 4 dicembre del 1997 sotto la presidenza dell'allora Ministro Antonio Maccanico, approvò l'emissione di diversi francobolli dedicati al patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, poi rinviata per alcuni ritardi nei lavori;

nel comunicato stampa diffuso dalla Consulta in data 5 dicembre 1997 veniva specificato che tale produzione doveva riguardare opere di alcuni artisti italiani (come Lucio Fontana e Antonio Ligabue), tesori dei musei nazionali (fra i quali quelli del Museo delle Campane di Agnone) e alcuni edifici di particolare pregio storico-culturale come il teatro La Fenice di Venezia;

in questi anni la Consulta per la filatelia non è stata chiamata per esprimersi sul ritiro di tale proposta che di conseguenza rimane valida e pertanto destinata ad essere onorata;

ad oggi non sono ancora stati emessi i francobolli previsti dalla Consulta e, in particolare, quello dedicato al teatro La Fenice di Venezia che, dopo il lungo restauro, rappresenterebbe un'occasione per far conoscere al mondo la bellezza di questo edificio simbolo della musica italiana —:

se il ministro sia a conoscenza dei gravi ritardi nei lavori di emissione dei francobolli previsti dalla Consulta per la filatelia;

se il ministro non intenda provvedere affinché siano emessi tutti i francobolli dedicati al patrimonio artistico-culturale del nostro Paese, con particolare riferimento a quello dedicato al teatro la Fenice di Venezia;

se il Ministro non ritenga che un francobollo dedicato al teatro La Fenice di Venezia non rappresenti anche un forte stimolo, sia dal punto di vista turistico che culturale, capace di avvicinare migliaia di visitatori a questo splendido edificio dedicato alla musica e recuperato al suo antico splendore. (3-02584)